DL 132/2014 sul processo civile: via libera dal Parlamento

7 Novembre 2014
L'Aula della Camera ha licenziato definitivamente, in seconda lettura, il DL 132/2014 recante "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile" (**DDL 2681/C** – Relatore On. Franco Vazio del Gruppo PD), con la votazione di fiducia sul testo approvato dalla Commissione Giustizia identico a quello trasmesso dal Senato.

Nel provvedimento confermate, in particolare, le **norme per la tutela del credito** e la semplificazione del processo di esecuzione forzata. In particolare, si interviene, a modifica dell'art. 1284 del c.c., sulla disciplina del **tasso di interesse legale durante la pendenza della lite**, disponendo che se le parti non ne hanno determinato la misura, dal momento in cui è proposta domanda giudiziale (anziché dall'avvio del procedimento di cognizione, come previsto nel testo originario) la misura dello stesso deve considerarsi **pari a quella prevista dalla legislazione speciale relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.**

In corso d'esame è stata **soppressa**, tra l'altro, la norma che introduceva la procedura di **negoziazione assistita nell'ambito di controversie aventi ad oggetto diritti del prestatore di lavoro**, di cui all'art. 2113 del codice civile.

Altre disposizioni riguardano lo smaltimento dell'arretrato civile e l'introduzione di strumenti per la riduzione del contezioso, si tratta, in particolare,

del **trasferimento in sede arbitrale** di procedimenti civili pendenti con esclusione delle cause già assunte in decisione e di quelle che hanno ad oggetto diritti indisponibili, nonché della **negoziazione assistita** da uno o più avvocati che consiste in un accordo amichevole tra le parti finalizzato a risolvere in via amichevole la controversia, **con esclusione dei diritti indisponibili e dei contenziosi in materia di lavoro.**

Per i precedenti si veda la notizia del **22 settembre 2014.**